



Prot. n. 212057 del 6 /12/2018

Rep 1346/2018

Estratto dal verbale del Consiglio di Amministrazione

Adunanza del 30 novembre 2018

L'anno duemiladiciotto, addì 30 del mese di novembre alle ore 9,00, presso la sala riunioni del Consiglio di Amministrazione del Rettorato in piazza S. Marco, 4, si è riunito il Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze, convocato con nota prot. n. 202115 pos. II/8 del 23 novembre 2018 inviata per e-mail, per trattare il seguente ordine del giorno integrato con nota prot. n. 204799 del 28 novembre:

OMISSIS

Sono presenti:

- prof. Luigi Dei, Rettore, con funzioni di Presidente
- prof. Marco Carini, membro interno
- dott.ssa Patrizia Cecchi, membro interno
- prof. Giovanni Ferrara, membro interno
- prof. Marco Linari, membro interno
- prof. Bernardo Sordi, membro interno
- dott. Andrea Bianchi, membro esterno
- dott. Fabrizio Fabrini, membro esterno
- dott.ssa Isabella Lapi, membro esterno
- sig.ra Alessandra Baravaglia, rappresentante degli studenti

E' assente:

- sig. Lorenzo Zolfanelli, rappresentante degli studenti.

Partecipa, altresì, all'adunanza il Direttore Generale, dott.ssa Beatrice Sassi, che svolge le funzioni di segretario.

OMISSIS

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

- prof. Marco Carini esce ore 13,40, sul punto 27 dell'O.D.G.;
- dott. Andrea Bianchi esce alle ore 12,45, sul punto 8 dell'O.D.G.;
- sig.ra Alessandra Baravaglia esce alle ore 11,10, sul punto 14 dell'O.D.G.; rientra alle ore 11,35, sul punto 17 dell'O.D.G..

I punti all'ordine del giorno vengono discussi nel seguente ordine: 30, 32, 2, 1, 3, 4, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 18, 16, 17, 6, 5, 8, 9bis, 7, 9, 19, 20, 21, 22, 23, 26, 27, 28, 29, 31, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 40, 41, 44, 39, 42, 43, 45, 45bis, 45ter, 46, 47, 48.

OMISSIS

Sul punto 30 dell'O.D.G. «**PIANO DI REVISIONE STRAORDINARIA DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DALL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE - RELAZIONE SUI RISULTATI OTTENUTI**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;



- visto il Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità di Ateneo;
 - visto il Decreto Legislativo del 19 agosto 2016, n.175, come modificato dal D.Lgs. n.100 del 16 giugno 2017;
 - visto il piano di revisione straordinaria delle società partecipate approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università nella seduta del 28 settembre 2017;
 - considerato l'interesse dell'Ateneo a mantenere la partecipazione detenuta nella società Firenze Fiera Spa per potere usufruire di condizioni favorevoli nell'utilizzo delle strutture della società;
 - preso atto che nel corso del 2016 e 2017 l'Ateneo aveva già perfezionato le procedure di cessione delle quote societarie degli Spin off Partecipati Diacon Srl, Effective Knowledge Srl, MDM TEAM Srl;
 - preso atto che nel corso del 2018 l'Ateneo ha altresì perfezionato le procedure di cessione delle quote societarie degli Spin off Partecipati Valmon Srl, AM3 Spin off Srl, Imadrom Srl;
 - considerato che il Consiglio di Amministrazione, su parere tecnico della Commissione Spin-off, nella seduta del 29/10/2018, ha approvato le singole procedure di dismissione delle quote per gli Spin-off partecipati da oltre cinque anni;
 - considerato che gli Spin Off partecipati Glycolor Srl e Probiomedica Srl sono stati costituiti da meno di 5 anni e che quindi ad essi non si applicano le disposizioni dell'art. 20 del testo Unico, delibera
- 1) l'approvazione degli esiti della revisione straordinaria delle società partecipate dell'Ateneo ad un anno dalla conclusione della ricognizione, come risulta dalla Relazione Tecnica allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 1);
 - 2) la modifica dell'indirizzo strategico precedentemente stabilito nel piano in relazione alla società Firenze Fiera Spa e il mantenimento delle quote di partecipazione detenute nella società;
 - 3) la modifica dell'indirizzo strategico precedentemente stabilito nel piano in relazione agli Spin off Partecipati Glycolor Srl e Probiomedica Srl, per i quali la cessione delle quote è rinviata agli anni 2019-2020 (in quanto costituiti da meno di cinque anni).

La Relazione Tecnica è trasmessa alla Corte dei Conti della Toscana e alla Struttura di Monitoraggio e Controllo delle Partecipazioni pubbliche del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

OMISSIS

Alle ore 14,30, il Rettore dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
F.to Beatrice Sassi

IL PRESIDENTE
F.to Luigi Dei

Autenticazione di copie di atti e documenti
(Art. 18 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
Il presente documento, composto di n. fogli, è estratto dal verbale originale depositato presso questa segreteria ed è conforme allo stesso nelle parti ivi riportate.
Firenze,

Firma
(Antonella Messeri)

RELAZIONE TECNICA

ESITI DEL PIANO DI REVISIONE STRAORDINARIA DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DALL'UNIVERSITÀ DI
FIRENZE

Approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Università del 30 novembre 2018

Anagrafica

Denominazione	Azienda Agricola di Montepaldi
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Via di Montepaldi 12, 50026 San Casciano Val di Pesa (FI)

N. Amministratori	Amministratore unico
N. Addetti al 31/12/2016	6 operai, 4 impiegati

Attività

La società ha per oggetto l'attività di ricerca, studio, sperimentazione e di assistenza tecnica, nonché didattica, di formazione e di divulgazione nei settori agrario, forestale e ambientale.

	Quota percentuale detenuta
	100%

Indirizzo strategico

Piano di risanamento; eventuale dismissione di tutte o parte delle quote qualora il piano non risultasse attuabile

Motivazioni

Il D.Lgs. 175/2016 ha introdotto una specifica esenzione, per le Università, di costituire società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche (art.4, comma 8). La partecipazione dell'Ateneo all'Azienda Montepaldi risulterebbe pertanto formalmente ammissibile.

La società non risponde, tuttavia, ad uno dei requisiti disciplinati dall'art.20. In particolare, non risulta conforme alle disposizioni del comma 2, lettera e) relativo ai risultati di bilancio negativi per 4 dei 5 esercizi precedenti.

Per quanto riguarda le disposizioni dall'art.20, comma 2, lettera d) del Decreto relativo al fatturato medio, la società, al momento, risulterebbe in regola con le nuove disposizioni. L'azienda Montepaldi ha conseguito, infatti, nel triennio un fatturato medio superiore a 500.000 euro e in base all'art.26, comma 12-quinquies per la prima applicazione del Decreto si applica la soglia di fatturato medio non superiore a 500.000 euro.

L'Azienda agricola Montepaldi è stata costituita da più di 5 anni (limite introdotto dal T.U per l'applicabilità in generale delle disposizioni dell'art.20) e pertanto presenta delle criticità, come già evidenziato, per quanto riguarda i risultati di bilancio negativi.

Modalità

In considerazione della situazione economica della società, l'ipotesi preliminare consiste nel procedere alla predisposizione, approvazione e comunicazione all'Autorità di regolazione del settore e alla Corte dei Conti di un piano di risanamento (art. 14 c. 5 del T.U.) volto al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario entro tre anni. Sempre nell'ambito delle azioni di risanamento aziendale, potranno essere valutate, qualora pervenissero offerte ritenute adeguate, anche le ipotesi dell'affitto di azienda (artt. 2561 e 2562 del Codice Civile) o dell'entrata di nuovi soci al fine di rilanciare l'attività commerciale dell'azienda.

Nel caso si incontrassero difficoltà nell'attuazione nell'azione di risanamento e nel frattempo pervenissero al socio unico offerte economiche congrue, è ipotizzabile ricorrere anche alla dismissione delle quote nel rispetto delle condizioni fissate dall'art. 10 del T.U.

Esiti della revisione straordinaria al 28 settembre 2018

L'Università ha approvato nel gennaio 2018 il piano di risanamento aziendale per gli anni 2018-2020. L'Amministratore unico, dopo aver eseguito un'analisi approfondita delle potenzialità dell'azienda, ha presentato il piano di risanamento che si basa sul recupero dell'economicità della gestione della produzione vitivinicola e prevede il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario nel triennio 2018-2020. In sostanza, il piano si pone l'obiettivo di recuperare una redditività operativa tale da rendere l'azienda autosufficiente, incrementando l'autonomia patrimoniale e finanziaria della società. Inoltre, il raggiungimento di tali obiettivi potrebbe, in via indiretta, anche attirare l'interesse di eventuali investitori.

Nel corso dell'anno l'Amministratore ha presentato delle relazioni trimestrali sullo stato di avanzamento del piano, in modo da tenere costantemente aggiornato il Consiglio di Amministrazione sui risultati di medio tempo conseguiti.

Si precisa, inoltre, che l'attuazione concreta del piano di risanamento non esclude per l'Ateneo la possibilità di modificare la propria strategia nel corso del periodo di riferimento.

Anagrafica

Denominazione	CERAFRI (Centro di Ricerca e Alta Formazione per il Rischio Idrogeologico e la Gestione delle Risorse Idriche)
Forma Giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Sede Legale	Comune di Stazzema LU

N. Amministratori	Amministratore unico
N. Addetti al 31/12/2016	Solo collaboratori esterni

Attività

La società si propone lo scopo di studiare le problematiche connesse alla ricerca, innovazione tecnologica e alta formazione in riferimento alla prevenzione del rischio idrogeologico e alla gestione delle risorse idriche e ambientali.

	Quota percentuale detenuta
	60%

Indirizzo strategico

Alienazione delle quote detenute nella società

Motivazioni

La società non risponde al complesso dei requisiti introdotti dal D.Lgs. 175/2016. In particolare non risulta conforme al requisito dell'art.20, comma 2, lettera d), in quanto nel triennio precedente ha conseguito un fatturato medio inferiore a 500.000 euro. La società non sembra rispondere neanche alle disposizioni dell'art.4 del T.U. in quanto non è chiaro se l'azienda svolga o meno un'attività di interesse generale ai sensi del Decreto.

Modalità

Vendita delle quote sociali detenute dall'Università nel rispetto delle condizioni fissate dall'art.10 del T.U. o, in alternativa, liquidazione della società ai sensi delle disposizioni del codice civile.

Tempistica

Il perfezionamento dell'operazione di vendita delle quote o di messa in liquidazione si presume possa realizzarsi entro il termine indicato dal legislatore (1 anno dalla conclusione della ricognizione).

Esiti della revisione straordinaria al 28 settembre 2018
L'Università ha proceduto alla vendita delle quote detenute della società CERAFRI Srl ai Consorzi di bonifica Toscani, per un importo pari a euro 6.000,00. L'atto di vendita è stato firmato il 15 gennaio 2018. L'Ateneo, pertanto, ha pienamente attuato l'indirizzo strategico deliberato per tale società.

Anagrafica

Denominazione	CET Società Consortile Energia Toscana
Forma Giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Sede Legale	Piazza Indipendenza 16, 50129 Firenze.

N. Amministratori	3
N. Addetti al 31/12/2016	6 dipendenti

Attività

La società è una centrale di committenza. Ai sensi della normativa regionale in vigore, la società opera quale soggetto avvalso di Regione Toscana-Soggetto Aggregatore regionale per lo svolgimento delle procedure di gara relative alle forniture di energia elettrica, gas naturale e combustibili per riscaldamento e per gli interventi di efficientamento energetico.

	Quota percentuale detenuta
	7,708%

Indirizzo strategico

Mantenimento della partecipazione

Motivazioni

Ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 175/2016, la partecipazione in tale tipologia di società è ammissibile in quanto si tratta di una società che svolge servizi di committenza (Art. 4, comma 2, lettera e).

Si sottolinea che l'adesione alla società consente all'Ateneo di realizzare dei risparmi di spesa attraverso l'acquisto di energia alle condizioni più favorevoli di mercato, anche rispetto alle convenzioni Consip. Il mantenimento della partecipazione prefigura pertanto un risparmio complessivo di risorse per l'Ateneo e risulta conforme alle finalità di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica ai sensi dell'art.1, comma 2 del T.U.

Tuttavia, dall'analisi della situazione della società emergono delle criticità in quanto il CET presenta un fatturato medio relativo al triennio precedente inferiore a 500.000 euro (requisito richiesto dall'art.20, comma 2, lettera d) del T.U.).

In riferimento a tale criticità, è stata però già prevista dalla società la redazione di un piano industriale che assicuri sia la crescita del fatturato sia il perseguimento di un equilibrio economico-finanziario tendenziale.

Sulla base di tali determinazioni assunte dalla società e della esplicita previsione delle centrali di committenza tra le società ammissibili, l'Università ritiene opportuno, allo stato, risersarsi di valutare successivamente l'eventuale dismissione.

L'Ateneo procederà, nel corso dell'anno, alla verifica del piano industriale e ad un monitoraggio continuo dei conti della società. In definitiva, l'eventuale decisione circa la dismissione della quota detenuta sarà assunta dopo la presentazione e l'analisi dei documenti strategici per il potenziamento del consorzio.

Modalità
Analisi e studio del piano industriale della società
Tempistica
Verifica e monitoraggio da effettuare entro il termine previsto dal legislatore (1 anno dalla conclusione della ricognizione).
Esiti della revisione straordinaria al 28 settembre 2018
<p>Il piano industriale della società prevedeva il rafforzamento e la crescita delle attività per il raggiungimento dei limiti indicati dall'art.20 del D.Lgs.175 del 2016.</p> <p>La verifica dei conti della società ha dato esito positivo e dall'analisi del bilancio 2017 si evidenzia un fatturato di euro 941.801, di gran lunga superiore alla soglia di 500.000 euro fissata dal citato art.20 del Testo Unico. Si ricorda, in proposito, che l'unico elemento di criticità rispetto al dettato legislativo riguardava il requisito del fatturato medio degli ultimi tre anni, inferiore ai limiti di legge.</p> <p>Sulla base di tali considerazioni, l'Ateneo ha ritenuto di confermare il proprio orientamento strategico e di mantenere la partecipazione sociale, proseguendo nell'attività di verifica e di monitoraggio dei bilanci della società.</p>

Anagrafica

Denominazione	D.I.T.N.E. Distretto Tecnologico Nazionale sull'energia
Forma Giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Sede Legale	Sede presso Cittadella della Ricerca S.S.7 Appia Km 706+030 72100 Brindisi

N. Amministratori	11
N. Addetti al 31/12/2016	2 dipendenti

Attività

La società ha la finalità di sostenere gli investimenti in settori produttivi nel campo delle energie rinnovabili

	Quota sottoscritta	Quota percentuale detenuta
		3,85%

Indirizzo strategico

Recesso dalla società

Motivazioni

La società non risponde al complesso dei requisiti introdotti dal D.Lgs. 175/2016. In particolare, non risulta conforme ai requisiti dell'art.20, comma2, lettera d), in quanto nel triennio precedente ha conseguito un fatturato medio inferiore a 500.000 euro.

La società non risulterebbe, inoltre, strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo, oltre a non svolgere attività ricomprese fra quelle ritenute ammissibili ai sensi dell'art.4 del T.U.

Modalità

L'Università ha deliberato il recesso dalla società Ditne con la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2017. Il recesso è stato formalmente comunicato alla società in data 11 maggio 2017. Nello Statuto della società è previsto per il recesso un termine di preavviso di 6 mesi.

Tempistica

Il perfezionamento dell'operazione di recesso si presume possa realizzarsi entro il termine indicato dal legislatore (1 anno dalla conclusione della ricognizione).

Esiti della revisione straordinaria al 28 settembre 2018

Le procedure di recesso dell'Ateneo sono state perfezionate con il decorso del periodo di preavviso di sei mesi. Dal mese di novembre 2017 l'Università non fa più parte della compagine sociale. L'Ateneo, pertanto, ha pienamente realizzato l'indirizzo strategico deliberato per tale società.

Anagrafica

Denominazione	Italcertifer Istituto Italiano di Ricerca e di Certificazione Ferroviaria
Forma Giuridica	Società per azioni
Sede Legale	Via Alamanni 2/A, 50126 Firenze

N. Amministratori	5
N. Addetti al 31/12/2016	70 dipendenti

Attività

La società ha per oggetto la ricerca e lo sviluppo tecnologico del settore ferroviario. La società svolge inoltre attività di valutazione di componenti e sottosistemi ferroviari in qualità di Verificatore Indipendente di Sicurezza e numerose altre attività di certificazione e di valutazione.

	Quota percentuale detenuta
	8,33%

Indirizzo strategico

Mantenimento della partecipazione

Motivazioni

La società Italcertifer è una società per azioni controllata dalla società FSI Spa (Ferrovie dello Stato Italiane) e partecipata dall'Università di Firenze, dalla Regione Toscana e da altri atenei italiani.

La società presenta un fatturato medio e bilanci conformi alle disposizioni dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 175/2016.

Per quanto riguarda gli altri requisiti richiesti dal decreto relativi allo svolgimento di attività ammissibili, si ritiene, sulla base dell'art.4, comma 2, lettera a), che la società possa essere ricompresa tra quelle che svolgono attività di produzione di un servizio di interesse generale (SIG). Lo stesso Testo Unico definisce i servizi di interesse generale come le attività di produzione di beni e servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbe svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza.

Si sottolinea, in proposito, che Italcertifer è un organismo notificato alla Commissione Europea e qualificato dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria e dal Ministero dei Trasporti per svolgere una funzione di tutela della sicurezza dei trasporti pubblici, e quindi di interesse generale, in relazione all'esigenza della verifica di conformità a disposizioni di legge di prodotti e processi.

Esiti della revisione straordinaria al 28 settembre 2018

La partecipazione è stata mantenuta.

Anagrafica

Denominazione	PIN
Forma Giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Sede Legale	Piazza G. Ciardi n.25, 59100 Prato

N. Amministratori	5
N. Addetti al 31/12/2016	19 dipendenti

Attività

La società ha per oggetto e svolge le attività e i servizi utili al capillare trasferimento sul territorio pratese di conoscenze e capacità operative avanzate per le esigenze della Pubblica Amministrazione e delle imprese.

	Quota percentuale detenuta
	27,59%

Indirizzo strategico

Mantenimento della partecipazione

Motivazioni

La società presenta un fatturato medio e bilanci conformi alle disposizioni dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 175/2016.

Per quanto riguarda gli altri requisiti richiesti dal decreto relativi allo svolgimento di attività ammissibili, si ritiene, sulla base dell'art.4, comma 2, lettera a), che la società possa essere ricompresa tra quelle che svolgono attività di produzione di un servizio di interesse generale (SIG). Lo stesso Testo Unico definisce i servizi di interesse generale come le attività di produzione di beni e servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbe svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza.

La società PIN fornisce il necessario sostegno agli insediamenti didattici e scientifici dell'Università finalizzati al suo decentramento nell'Area Metropolitana, e si presenta come necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo.

Lo svolgimento delle attività svolte dal Pin risulterebbe, pertanto, conforme alla definizione di servizi di interesse generale contenuta nel T.U. Si ricorda in tal senso che, secondo gli orientamenti prevalenti, l'esercizio di attività didattica e scientifica è ricompreso fra i servizi che le autorità pubbliche considerano di interesse generale e assoggettano a specifici obblighi di servizio pubblico.

Esiti della revisione straordinaria al 28 settembre 2018

La partecipazione è stata mantenuta

Anagrafica

Denominazione	Firenze Fiera S.p.a.
Forma Giuridica	Società per azioni
Sede Legale	Piazza Adua, n.1 Firenze

N. Amministratori	7
N. Addetti al 31/12/2016	38 dipendenti

Attività

La società ha per oggetto l'attività fieristica, congressuale, di promozione economica e sociale ogni altra attività ad essa affine, strumentale o di supporto.

Capitale sociale	Quota sottoscritta	Quota percentuale detenuta
		0,001%

Indirizzo strategico

Dismissione delle azioni detenute

Motivazioni

In base alle disposizioni del D.Lgs. 175/2016 (art. 4, comma 7) sono ammesse le società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici. La partecipazione dell'Ateneo nella società è di lievissima entità e, sebbene formalmente ammissibile, non si ritiene più strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali ai sensi dell'art.4, comma 1 del D.Lgs. 175/2016.

Modalità

Vendita delle quote o recesso

Tempistica

Il perfezionamento dell'operazione di recesso o di vendita delle quote si presume possa realizzarsi entro il termine indicato dal legislatore (1 anno dalla conclusione della ricognizione).

Esiti della revisione straordinaria al 28 settembre 2018 - Modifica dell'indirizzo strategico

In base alle disposizioni del D.Lgs. 175/2016 la partecipazione dell'Ateneo in tale categoria di società, avente come oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici, non presentava problemi di ammissibilità, tuttavia il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato come indirizzo strategico la dismissione della società, non ritenendo la partecipazione strettamente necessaria.

Nel corso dell'anno sono però emerse esigenze sopravvenute che hanno portato a riconsiderare la posizione dell'Amministrazione nei confronti della società in questione che gestisce, come già evidenziato, le principali strutture adibite ad ospitare eventi, congressi, meeting ed esposizioni nella città di Firenze.

Si è più volte manifestata, infatti, la necessità per l'Università di avere la disponibilità di spazi con caratteristiche e dimensioni particolari, per la preparazione di eventi di particolare rilevanza per lo svolgimento delle sue attività istituzionali. Nel caso, ad esempio, delle prove a numero programmato, o per l'accesso dei medici alle Scuole di specializzazione di area sanitaria, laddove, su indicazione dello stesso MIUR, si richiedeva la disponibilità di sedi di grandi dimensioni, dotate di postazioni informatiche e capaci di contenere insieme tutti i candidati. In particolare, per tale specifica prova di concorso, l'Università di Firenze ha svolto la funzione di coordinamento della macro-area geografica centro, accogliendo tutti i candidati residenti nelle regioni Toscana e Umbria.

Si sottolinea, inoltre, che la quota di partecipazione dell'Ateneo nella società è meramente simbolica, in quanto corrisponde allo 0,001% del capitale sociale.

In considerazione della mancanza di strutture adeguate all'interno dell'Ateneo per svolgimento di prove concorsuali o analoghe attività di così ampia dimensione e della possibilità di usufruire di sconti sull'affitto delle strutture in qualità di soci, si evidenzia la convenienza economica per l'Ateneo a permanere nella compagine sociale. L'uso intenso delle strutture anche nel corso delle prove a numero programmato nelle vesti di socio consente, pertanto, di stabilire una sinergia tra le risorse in campo davvero rilevante, tale da costituire un elemento di garanzia e di importante risultato.

Sulla base di tali considerazioni, il Consiglio ritiene opportuno modificare l'indirizzo strategico precedentemente espresso e mantenere la quota di partecipazione detenuta nella società Firenze Fiera Spa.

Anagrafica

Denominazione	Uniser
Forma Giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Sede Legale	Via Pertini, n.358 51100 Pistoia

N. Amministratori	3
N. Addetti al 31/12/2016	5 dipendenti

Attività

La società ha lo scopo di favorire e di realizzare l'istituzione nella provincia di Pistoia di corsi di istruzione di livello universitario.

Capitale sociale	Quota sottoscritta	Quota percentuale detenuta
		4,76%

Indirizzo strategico

Dismissione delle quote detenute nella società, liquidazione o trasformazione eterogenea

Motivazioni

La società non risponde al complesso dei requisiti introdotti dal D.Lgs. 175/2016. Le attività svolte dalla società Uniser, relative allo svolgimento di corsi di istruzione di livello universitario, rientrerebbero tra i servizi di interesse generale ai sensi dell'art.4, comma 2, lettera a) del decreto. La società non risulta però conforme ai requisiti dell'art.20, comma 2, lettera d), in quanto nel triennio precedente ha conseguito un fatturato medio inferiore a 500.000 euro.

Modalità

Vendita delle quote della società o altre modalità di dismissione, ivi incluso il possibile recesso. Essendo la maggioranza assoluta dei soci di natura pubblica (Università di Firenze e Comune di Pistoia) è ipotizzabile anche che sia la stessa assemblea dei soci a chiedere la messa in liquidazione o la trasformazione eterogenea della società in altra figura giuridica. In tutte le ipotesi citate, l'Università non manterrebbe la sua presenza nella compagine sociale.

Tempistica

Il perfezionamento dell'operazione di vendita delle quote o delle altre ipotesi citate si presume possa realizzarsi entro il termine indicato dal legislatore (1 anno dalla conclusione della ricognizione).

Esiti della revisione straordinaria al 28 settembre 2018

Con nota del 17 gennaio 2018 è stato comunicato alla società Uniser il recesso dell'Ateneo. In base alle disposizioni dello statuto della società, spetta all'assemblea dei soci, con delibera presa con i quorum e le maggioranze previste, constatare i motivi che giustificano il recesso, la cui decorrenza avrà effetto 30

giorni dopo la sua accettazione (il recesso decorre formalmente dal 25 aprile 2018).
L'Ateneo, pertanto, ha pienamente realizzato l'indirizzo strategico deliberato per tale società.

SPIN-OFF PARTECIPATI

Nel “*Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie detenute dall’Università degli Studi di Firenze, ai sensi del Decreto Legislativo n.175 del 19 agosto 2016 e s.m. “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”*”, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Università nella seduta del 28 settembre 2017, era stato dato atto dell’indirizzo strategico dell’Ateneo per gli spin-off partecipati ossia **la trasformazione di tutte le società spin off partecipate in spin off accademici**.

Alla data dell’approvazione del *Piano operativo* di cui sopra gli Spin-off partecipati dall’Università di Firenze erano:

1. AM3 spin-off Srl
2. Diacon Srl* *
3. DI.V.A.L. Toscana Srl
4. Effective Knowledge Srl*
5. Fotosintetica e Microbiologica Srl
6. Giotto Biotech Srl
7. Glycolor Srl
8. Imadrom Srl
9. *MDM TEAM Srl**
10. Probiomedica Srl
11. Valmon Srl.

* Preme precisare che il perfezionamento della cessione delle quote dell’Università di Firenze all’interno di MDM Team Srl era avvenuto a giugno 2016 (delibera CdA del 25 marzo 2016) e di Effective Knowledge Srl era avvenuto in data 12 aprile 2017 e pertanto entrambi gli Spin-Off erano già Spin-Off Accademici al momento dell’approvazione del *Piano Operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie detenute dall’Università degli Studi di Firenze*.

** Si precisa poi, che in data 18 dicembre 2017, è avvenuta anche la cessione delle quote dello Spinoff **Diacon Srl**.

Per dar seguito all’indirizzo strategico di trasformazione di tutte le società spin off partecipate in spin off accademici e anche per rispondere alle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2017 (*Relazione sull’attività svolta dagli Spin-off dell’Università degli Studi di Firenze al 31.12.2016 ai sensi dell’art.9 del Regolamento Spin-off emanato con D.R. n.7166 (53) del 30.01.2012*), la Commissione Spin-off ha attivato nel corso del 2018 le procedure per la trasformazione del riconoscimento delle società Valmon Srl, AM3 Spinoff Srl e Imadrom Srl quale Spin Partecipati, con la conseguente cessione delle quote di

partecipazione dell'Università degli Studi di Firenze. Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 maggio 2018, ha deliberato la trasformazione da spin-off partecipati a spin-off accademici di Valmon Srl, AM3 Spinoff Srl e Imadrom Srl e la contestuale vendita delle quote di UNIFI. Le cessioni si sono così perfezionate:

Valmon Srl	Atto di cessione quote sottoscritto in data 29 giugno 2018
AM3 Spinoff Srl	Atto di cessione quote sottoscritto in data 05 luglio 2018
Imadrom Srl	Atto di cessione quote sottoscritto in data 26 ottobre 2018

Alla data attuale pertanto gli Spin Off ancora Partecipati dall'Università di Firenze sono:

1. Di.V.A.L. S.r.l.
2. Fotosintetica & Microbiologica S.r.l.
3. Giotto Biotech S.r.l.
4. Glycolor S.r.l.
5. Probiomedica S.r.l.

I due Spinoff, Glycolor S.r.l. e Probiomedica S.r.l., costituiti da meno di 5 anni, ai sensi del Decreto Legislativo n.100 del 16 giugno 2017, correttivo del D. Lgs.175/2016 (Art.26, comma 12 ter), sono ancora esclusi dal sopraindicato piano, e le rispettive quote dovranno essere cedute, per la prima entro il 2019 e per la seconda entro il 2020.

Per Di.V.A.L. S.r.l., Fotosintetica & Microbiologica S.r.l. e Giotto Biotech S.r.l. seguono schede di dettaglio.

Anagrafica

Denominazione	Di.V.A.L. S.r.l.
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Via Madonna del Piano, 6 – 50019, Sesto Fiorentino

N. Amministratori	3
N. Addetti ETP al 31/12/2017	3.65

Attività

Ricerca farmaceutica e traslazionale in campo oncologico e onco-ematologico: servizi di sviluppo preclinico a società operanti nel settore biofarmaceutico e a Istituzioni Scientifiche, ricerca per lo sviluppo di nuovi modelli sperimentali a sostegno della attività di servizi e di prodotti biotecnologici basati su piccoli frammenti anticorpali o “nano-anti- corpi”.

Capitale sociale	Prezzo Quota	Quota percentuale detenuta
70.000,00 €	3.752,00 €	5,36%

Indirizzo strategico

Dismissione delle quote detenute nella società

Motivazioni

Società Spin-off costituita da oltre 5 anni (data costituzione 02/03/2012)

Modalità

I Patti Parasociali, sottoscritti da tutti i soci in data 2/3/2012, all'art. 10 obbligano i soci diversi dall'Università a riacquistare le quote dell'Università degli Studi di Firenze.

Tempistica

Il perfezionamento dell'operazione di vendita delle quote si presume possa realizzarsi entro 1 anno dall'approvazione delle modalità operative di exit approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Esiti della revisione straordinaria al 30 novembre 2018

Nel corso del 2018 è stata data comunicazione alla società Spin Off della volontà da parte dell'Università degli Studi di Firenze di cedere la propria partecipazione e sono attualmente in fase di definizione le tempistiche e le modalità di cessione della quota.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 ottobre 2018, su parere tecnico della Commissione Spin-off, ha approvato la procedura operativa di exit definita nella sezione modalità.

Anagrafica

Denominazione	Fotosintetica & Microbiologica S.r.l.
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Via della Robbia 54 - Firenze

N. Amministratori	3
N. Addetti ETP al 31/12/2017	3.78

Attività

Attività di consulenza sulla coltura delle microalghe e sulle loro applicazioni nei settori agro-ambientale (acquacoltura, alimenti, mangimi, ecc.), delle energie rinnovabili e della nutraceutica.

Capitale sociale	Prezzo Quota	Quota percentuale detenuta
60.000,00 €	9.000,00 €	15,00%

Indirizzo strategico

Dismissione delle quote detenute nella società

Motivazioni

Società Spin-off costituita da oltre 5 anni (data costituzione 28/07/2004)

Modalità

Nei Patti Parasociali sottoscritti il 8/2/2011 non è previsto, né regolamentato, il riacquisto delle quote dell'Università degli Studi di Firenze da parte dei soci.
Pertanto le modalità di cessione delle quote sono quelle previste dallo statuto della società all'art. 8 - Trasferimento delle quote di partecipazione. In tale articolo è previsto il diritto di prelazione da parte degli altri soci nel momento in cui il socio cedente ha trovato l'acquirente delle proprie quote.

Tempistica

Il perfezionamento dell'operazione di vendita delle quote si presume possa realizzarsi entro un anno dall'approvazione delle modalità operative di exit approvate dal Consiglio di Amministrazione, compatibilmente con le esigenze di evidenza pubblica.

Esiti della revisione straordinaria al 30 novembre 2018

Nel corso del 2018 è stata comunicata alla società Spin Off la volontà da parte dell'Università degli Studi di Firenze di cedere la propria partecipazione chiarendo le modalità di cessione. Sono attualmente in fase di definizione le tempistiche e le modalità di pubblicazione dell'avviso di vendita. Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 ottobre 2018, su parere tecnico della Commissione Spin-off, ha approvato la seguente procedura operativa di exit:

- 1) Determinazione del prezzo di cessione a valore del Patrimonio netto o a mezzo perizia di stima, su opzione dello Spinoff.
- 2) Pubblicazione sul sito di Ateneo della prima offerta, e delle eventuali successive offerte ribassate, di vendita.

- 3) Ad individuazione dell'acquirente attivare la procedura prevista all'art. 8 dello Statuto, per il diritto di prelazione da parte degli altri soci.
- 4) All'esito, cessione delle quote dal notaio.

Anagrafica

Denominazione	Giotto Biotech S.r.l.
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Via Madonna del Piano, 6 – 50019, Sesto Fiorentino

N. Amministratori	3
N. Addetti ETP al 31/12/2017	8.11

Attività

Giotto Biotech mira a contribuire allo sviluppo delle scienze biomediche fornendo prodotti e servizi abilitanti, con un'attenzione particolare alle tecnologie complementari alla risonanza magnetica nucleare (NMR). Mira a fornire un'offerta completa di materiali fondamentali "grezzi" necessari per la ricerca nel campo delle scienze biomediche a produzione custom, consulenza e servizi.

Capitale sociale	Prezzo Quota	Quota percentuale detenuta
36.000,00 €	3.600,00 €	10,00%

Indirizzo strategico

Dismissione delle quote detenute nella società

Motivazioni

Società Spin-off costituita da oltre 5 anni (data costituzione 15/09/2011)

Modalità

Nei Patti Parasociale sottoscritti il 12/12/2014 – all'Art. 10 è previsto il diritto di prelazione sul riacquisto delle quote dell'Università degli Studi di Firenze da parte di tutti i soci diversi dall'Università al valore della quota indicato da Csavri scegliendo fra il Valore di mercato e Patrimonio Netto come indicato dall'art. 2437 ter c.c. da esercitarsi ai sensi dell'art. 11 dello statuto societario.

Tempistica

Il perfezionamento dell'operazione di vendita delle quote si presume possa realizzarsi entro un anno dall'approvazione delle modalità operative di exit approvate dal Consiglio di Amministrazione, compatibilmente con le esigenze di evidenza pubblica.

Esiti della revisione straordinaria al 30 novembre 2018

Nel corso del 2018 è stata comunicata alla società Spin Off la volontà da parte dell'Università degli Studi di Firenze di cedere la propria partecipazione e sono attualmente in fase di definizione le tempistiche e le modalità di pubblicazione dell'avviso di vendita.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 ottobre 2018, su parere tecnico della Commissione Spin-off, ha approvato la seguente procedura operativa di exit:

- 1) Determinazione del prezzo di cessione a valore del Patrimonio netto o a mezzo perizia di stima, su opzione dello Spinoff.
- 2) Pubblicazione sul sito di Ateneo della prima offerta, e delle eventuali successive offerte ribassate, di vendita.

- 3) Ad individuazione dell'acquirente attivare la procedura prevista all'art. 11 dello Statuto, per il diritto di prelazione da parte degli altri soci.
- 4) All'esito, cessione delle quote dal notaio.